

Le dotazioni organiche del personale dirigente di livello generale del M.E.F., incluse quelle relative alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze, alle segreterie delle Commissioni tributarie e del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, ed agli uffici di diretta collaborazione, sono complessivamente di 59 unità, mentre quelle relative al personale dirigente di livello non generale sono di 875 unità.

Infine per quanto concerne la necessità di acquisire nuove professionalità le politiche di reclutamento del personale adottate dal M.E.F. tengono conto dei processi lavorativi, la cui crescente complessità determina l'esigenza di sostenere il capitale umano con competenze qualificate e sempre più professionali. Dall'analisi condotta si evidenzia che circa il 70% delle unità di personale individuate in termini di fabbisogno dagli uffici riguarda l'area III, ed in particolare si rappresenta come ci sia una evidente necessità di profili di elevato grado di professionalità rilevabile in larga parte presso gli uffici centrali.

Nel corso della rilevazione si è potuto constatare come alcune professionalità, in particolare quelle ad elevato grado di specializzazione (nella terza area), siano carenti o del tutto assenti in settori anche strategici e di core business.

In termini percentuali, i titoli di studio richiesti riguardano: lauree in materie giuridiche (48%9), lauree in materie economiche (16%), lauree ad indirizzo amministrativo-gestionale (30%) e lauree di tipo tecnico – scientifico e informatico (6%).

Al fine di acquisire le nuove professionalità necessarie, nel corso del 2009 sono stati indetti due concorsi pubblici.

Il primo, bandito dal DAG, è finalizzato al reclutamento di 36 dirigenti, da assegnare prioritariamente a funzioni di analisi, elaborazione e valutazione delle politiche economico-fiscali, monitoraggio sull'andamento delle entrate tributarie e previsioni sul gettito, analisi studi elaborazione ed interpretazione della normativa tributaria, nonché a funzioni di amministrazione generale, servizi indivisibili, logistici e comuni del Ministero.

Il secondo, indetto dalla Scuola Superiore dell'economia e delle finanze nella forma di speciale corso-concorso unitario, è finalizzato al reclutamento di 10 dirigenti e di 100 funzionari (di cui 50 con profilo economico e 50 con profilo giuridico).

Nel corso del 2009 si è provveduto a sviluppare ulteriormente la definizione dei profili professionali e l'operatività del sistema delle competenze segnalate già nel rapporto di performance per l'anno 2008. In particolare, il modello delle competenze che si dovrà sviluppare con la nuova organizzazione sarà uno strumento strategico in grado di supportare l'elaborazione del piano di reclutamento, la gestione dei percorsi di carriere, la programmazione dei processi di formazione, la valorizzazione delle performance individuali (anche a supporto del processo valutazione).

Il modello, fondato sulle analisi del ruolo e delle competenze, è sostenuto da:

- una mappa delle competenze organizzative, intesa come una raccolta sistematica dei ruoli presenti all'interno dell'organizzazione, ed individuazione, per ciascun ruolo, della competenze richieste dal medesimo in termini di conoscenze, capacità e comportamenti (si è proseguito nel corso del 2009 nell'analisi delle cd. Competenze critiche al fine di aggiornare la nuova struttura in modo funzionale all'attuazione della riorganizzazione in atto nel M.E.F.);
- una mappa delle competenze individuali, fondata sull'analisi delle competenze professionali possedute ed acquisite dal personale durante il percorso di carriera. Il sistema, infatti, consentirà l'individuazione del complesso di competenze necessarie ad occupare una posizione di lavoro ed il confronto con le competenze in possesso del personale, allo scopo di pianificare percorsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale.

L'A.A.M.S. per lo svolgimento dei compiti istituzionali assegnati adotta dei criteri volti al contenimento degli organici che debbono essere strettamente correlati all'esigenza di un potenziamento della struttura, al fine di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi alla stessa affidati.

In particolare, con il recente art. 1-ter del D.L. 25 marzo 2010 n. 40, così come modificato dalla legge di conversione 22 maggio 2010, n. 73, è stato previsto il trasferimento a domanda a questa Amministrazione anche in soprannumero, con riassorbimento al momento della cessazione dal servizio, del personale delle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze che vengono contestualmente soppresse, con conseguente riduzione delle dotazioni organiche.

In precedenza, l'art. 4 septies, comma 5, del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129 (così come sostituito dall'art. 21, comma 9, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102) ha stabilito che le dotazioni organiche dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e delle Agenzie fiscali possono essere rideterminate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, diminuendo, in misura equivalente sul piano finanziario, la dotazione organica del Ministero dell'economia e delle finanze, con conseguente transito del personale del predetto Ministero prioritariamente nei ruoli dell'Amministrazione e nelle agenzie interessate dalla rideterminazione delle dotazioni organiche, anche mediante procedure selettive.

Si rileva, inoltre, che il succitato art. 1-ter D.L. n. 40/2010 esclude l'Amministrazione dei Monopoli dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e quindi questa Amministrazione non dovrà procedere al ridimensionamento degli assetti organizzativi ed alla conseguente riduzione delle dotazioni organiche.

Per quanto concerne la politica seguita da questa Amministrazione rivolta all'acquisizione di nuove professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti assegnati, si precisa che

l'attuale quadro normativo lascia alle amministrazioni pubbliche un limitato margine di manovra che non consente di bandire nuove procedure concorsuali. Pertanto l'A.A.M.S. cerca di assicurare, soprattutto per quegli uffici di particolare rilievo per il core business, la regolare operatività, reperendo risorse umane tramite lo strumento della mobilità o del comando.

Tav 3

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MEF

	Numero addetti								Qualifiche professionali															
	Part-time		T. pieno		T. Indeterm. ⁽¹⁾		Totale ⁽²⁾		Dirigente				Terza area (C)				Seconda area (B)				Prima area (A)			
									N.A.		R. M.		N.A.		R. M.		N.A.		R. M.		N.A.		R. M.	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
DIPARTIMENTO TESORO	71	117	822	747			893	864	84	92	€ 109.335,74	€ 108.882,57	351	332	€ 32.685,62	€ 32.952,18	413	397	€ 25.451,25	€ 25.704,39	45	43	€ 22.892,11	€ 23.077,21
RGS	430	403	4.757	4.574			5.187	4.977	396	364	€ 106.056,81	€ 97.638,91	1.920	1.826	€ 32.506,61	€ 32.776,70	2.624	2.557	€ 25.763,07	€ 26.082,14	247	230	€ 22.536,14	€ 22.943,72
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE ⁽³⁾	241	245	2.986	3.003			3.227	3.248	105	93	€ 119.728,57	€ 116.597,32	1.250	1.303	€ 41.168,42	€ 42.151,88	1.626	1.629	€ 33.334,23	€ 34.115,36	246	223	€ 29.298,32	€ 30.301,59
DAG ⁽⁴⁾	557	553	5.075	4.941			5.632	5.494	150	145	€ 92.292,98	€ 93.113,43	1.858	1.776	€ 32.618,46	€ 33.781,24	3.230	3.210	€ 25.805,50	€ 27.016,20	394	363	€ 22.872,10	€ 24.093,42
AAMS	58	58	1.268	1.248			1.326	1.306	41	37	€ 87.964,87	€ 88.317,20	292	298	€ 30.807,00	€ 33.000,00	927	906	€ 23.671,00	€ 25.151,00	66	65	€ 20.453,00	€ 21.168,00
SSEF ⁽³⁾	7	7	97	85			104	92	10	11	€ 117.966,16	€ 112.523,36	32	29	€ 39.879,83	€ 41.740,21	59	48	€ 32.353,92	€ 33.850,52	3	4	€ 28.497,49	€ 29.450,93
TOTALE	1.364	1.383	15.005	14.598			16.369	15.981	786	742			5.703	5.564			8.879	8.747			1.001	928		

⁽¹⁾ La colonna non contiene elementi in quanto il personale con contratto a tempo indeterminato coincide con il personale a tempo pieno

⁽²⁾ Personale effettivamente in servizio presso il M.E.F. , comprensivo delle unità comandate da altre Amministrazioni .

⁽³⁾ I livelli retributivi sono comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione

⁽⁴⁾ Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

GUARDIA DI FINANZA ⁽²⁾	Numero addetti								Qualifiche professionali															
	Part-time		T. pieno		T. Indeterm. ⁽¹⁾		Totale		Ufficiali Dirigenti				Ufficiali				Ispettori e sovrintendenti				Appuntati e finanziari			
									N.A.		R. M.		N.A.		R. M.		N.A.		R. M.		N.A.		R. M.	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009		
			63.323	63.123			63.323	63.123	355	379	€ 74.798,00	€ 74.973,80	2.291	2.377	€ 41.561,48	€ 42.423,01	34.280	33.368	€ 33.631,93	€ 34.307,57	26.397	26.999	€ 27.520,03	€ 27.071,14

⁽²⁾ I livelli retributivi corrispondono agli oneri fissi

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: risultati conseguiti

L'azione amministrativa di ciascuno dei 7 C.R.A. (D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., A.A.M.S., S.S.E.F., C.d.G.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria, avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2009 (in coerenza con la Nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2009).

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si evidenzia, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2009 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni ed i programmi di cui al bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Occorre, infine, considerare che con riferimento ai parametri del controllo per la verifica della *performance* realizzata, la qualità del dato e la consolidata struttura elaborativa assicurano l'affidabilità delle informazioni generate. Ad elevato grado di attendibilità possono altresì ritenersi gli esiti di verifica inerenti alla capacità di spesa delle strutture nel realizzare gli obiettivi assegnati nell'anno.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* è stata conforme alle attese, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%. Pochissimi obiettivi risultano non pienamente conseguiti.

Nella maggior parte dei casi, le cause del mancato completo conseguimento dell'obiettivo sono esogene (emanazione - o mancata emanazione nei tempi stabiliti - di fonti normative primarie).

Nella tavola 4 - INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE, vengono riportati le priorità politiche, le risorse umane e finanziarie ad esse destinate e i risultati conseguiti, misurati attraverso appositi indicatori, che consentono di comparare i traguardi attesi e quelli effettivamente raggiunti.

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Tav 4

PRIORITA' POLITICHE	SPESE CASSA (a)	R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI ^(b)																				INDICATORE PONDERATO ^(c)
			INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (%)				INDICATORI DI RISULTATO (numero)				INDICATORI QUALITATIVI			INDICATORI BINARIO (SI/NO)			INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA(%)						
			Cons.	Val. progr.	2010	2009	Cons.	Val. progr.	2010	2009	Cons.	Val. progr.	2009	Cons.	Val. progr.	2009	Cons.	Val. progr.	2010	2009			
	2009	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	
MONITORAGGIO INTEGRATO SULL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO IN AMBITO UE E COORDINAMENTO DEI CONTROLLI SUGLI INTERVENTI COFINANZIATI IN AMBITO UE	21.515.301.135	19,5														SI		SI					
RIDUZIONE DEL COSTO DEL DEBITO PUBBLICO	1.931.881.572	15,5		100		100																	
				100		100																	
VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE		11,9		100		100																	
REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO INTERNAZIONALE DEI CAPITALI (Programma 29.2)		23,3										Alto		Alto									
												Alto		Alto									
REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CRESCITA SOSTENIBILE NEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA		7,5						36		80													
SORVEGLIANZA MULTILATERALE SUI DISAVANZI ECCESSIVI		7,5						36		80													
SVILUPPO DELLE METODOLOGIE E DEGLI STRUMENTI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA DEL CONTROLLO A TUTTA L'AMMINISTRAZIONE		2,3		100		100																	
RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA E MONITORAGGIO DELLA FINANZA PUBBLICA		190,4		100		100										SI		SI		100		100	
				100		98 ⁽¹⁾									SI		SI		100		100		
				100		100																	
				100		100																	
				100		100																	
CONSOLIDAMENTO DELLA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO E DELLE REGOLE CONTABILI E RESPONSABILIZZAZIONE SUI LIVELLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DELLA SPESA		841		100		89 ⁽²⁾																	
SICUREZZA ECONOMICA E CONTROLLO DEL TERRITORIO		2.279.335.124	9.653,5 (*)					2.500.000		3.187.719													
							2.700.000		3.429.357														
							1.500.000		1.994.090														
							31.000		31.516														
							72.000		76.943														
AZIONE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	31.303,3 (*)						750.000		780.563														
							700.000		840.015														
GOVERNO, REGOLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE	31,2						80.000		105.362														
ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE-RIEQUILIBRIO DELLA DISPONIBILITÀ DI RISORSE PER LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI	29,3						2		2														
AZIONE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE	47						3		3														
INTERVENTI VOLTI ALLA REVISIONE DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE, DELLE FAMIGLIE E DEI GIOVANI	32,8														SI		SI						
GESTIONE DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALMENTE DEMANDATA ALLA A.A.M.S.	712		100		100																		
COMPLETAMENTO DELLA TRASFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO IN AGENZIA PER LA GESTIONE GIOCHI PUBBLICI	55		100		100																		

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Tav 4

PRIORITA' POLITICHE	SPESE CASSA (a)	R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI ^(b)																				INDICATORE PONDERATO (c)	
			INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (%)					INDICATORI DI RISULTATO (numero)				INDICATORI QUALITATIVI			INDICATORI BINARIO (SI/NO)				INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA(%)					
			Cons.	Val. progr.		Cons.	Cons.	Val. progr.		Cons.	Cons.	Val. progr.		Cons.	Cons.	Val. progr.		Cons.	Cons.	Val. progr.		Cons.		
			2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009		
	2009	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009	2008	2009	2010	2009		
LOTTA ALL'USURA, AL RICICLAGGIO DI DENARO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	2.067.448.509	9,1		100		100																		
				100		100																		
				100		100																		
REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO INTERNAZIONALE DEI CAPITALI (Programma 29.4)		17		100		100																		
				100		100																		
RAZIONALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Programma 32.1)	929.465.466	140,8		100		100																		
				100		100																		
ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		9,6						665		1.302														
VALORIZZAZIONE ED ACCRESCIMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE		3,7		100		100																		
				100		100																		
RIORGANIZZAZIONE DEL MEF ANCHE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI UFFICI TERRITORIALI E ATTUAZIONE DI PIANI DI MOBILITÀ FUNZIONALE	278.071.228	1,8		100		100																		
				100		100																		
RAZIONALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE(Programma32.3)		5,9		100		100																		
				100		100																		

(*) In mancanza del dato di consuntivo è stato riportato il valore di piano.

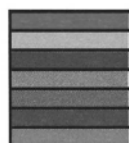
(a) Fonte RGS (Sicoge)

(b) Con riferimento agli esercizi 2008 e 2010, non è perseguibile un quadro riassuntivo delle informazioni, in quanto non si possono comparare priorità politiche e connessi obiettivi relativi a più esercizi finanziari atteso che esse mutano di anno in anno.

(c) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore.

Legenda C.R.A.

Dipartimento Tesoro
Dipartimento RGS
DAG
Dipartimento Finanze
AAMS
SSEF
GdF



In merito ai risultati degli indicatori inerenti al conseguimento degli obiettivi strategici, si segnala:

1) Risultato conseguito al 98% in quanto risulta in attesa di completamento l'attività inerente alla pubblicazione del decreto del Ministro per la definizione della data di cessazione della rilevazione trimestrale di cassa.

2) Risultato conseguito all'89% per mancato completamento delle attività inerenti a due azioni componenti l'obiettivo relative all'implementazione delle procedure informatiche (in quanto la Legge 196/2009 è stata attuata alla fine del 2009), all'elaborazione mensile dei dati relativi a stanziamenti pagamenti e impegni ed al proseguimento delle modifiche al documento di monitoraggio di incassi e pagamenti di bilancio.

Di seguito si evidenzia la *performance* complessiva di struttura, ottenuta operando una media complessiva dei valori degli indicatori di *performance* per singolo C.R.A., a livello di obiettivi "strategici" ed obiettivi "strutturali".

<i>Performance complessiva</i>	OBIETTIVI STRATEGICI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)	OBIETTIVI STRUTTURALI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)
DIPARTIMENTO DEL TESORO	100,00	99,82
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	98,73	99,90
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100,00	98,80
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO	100,00	100,00
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	100,00	100,00
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100,00	100,00
GUARDIA DI FINANZA	100,00	100,00
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	99,81	99,79

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZION E ECONOMICO- FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CRESCITA SOSTENIBILI NEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA	POTENZIAMENTO DELLE ANALISI VOLTE A VALUTARE GLI EFFETTI SULLA FINANZA PUBBLICA DEL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO, DELL'EVOLUZIONE DELLE SPESE PER PENSIONI, SANITÀ, ISTRUZIONE E DELLA QUALITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE	100%
		SORVEGLIANZA MULTILATERALE SUI DISAVANZI ECCESSIVI	POTENZIAMENTO DELL'ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DELL'ANALISI STRUTTURALE AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLE DINAMICHE E DELLA SOSTENIBILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE ITALIANE ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA.	100%
		VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE OPERATIVE, FINANZIARIE ED ECONOMICHE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ANCHE IN VISTA DI UNA POSSIBILE APERTURA DEL LORO CAPITALE A SOGGETTI TERZI	100%
		SVILUPPO DELLE METODOLOGIE E DEGLI STRUMENTI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA DEL CONTROLLO A TUTTA L'AMMINISTRAZIONE	DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO DI CORRELAZIONE DEI DATI FINANZIARI ED ECONOMICI CHE PERMETTA: IL COSTANTE ALLINEAMENTO DEL BUDGET ECONOMICO E FINANZIARIO; IL MONITORAGGIO COSTANTE DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RISPETTO ALLE PREVISIONI EFFETTUATE E ALLE SUCCESSIVE VARIAZIONI INTERVENUTE SUGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO; LA REALIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA IN CUI GLI OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO, DECLINATI IN OBIETTIVI DEI CENTRI DI COSTO, SONO QUANTIFICATI SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO, ECONOMICO E DELLE RISORSE UMANE SECONDO UNO SCHEMA RIGOROSO E COERENTE CHE CONSENTA UNA LETTURA INTEGRATA DELLA LEGGE DI BILANCIO, DEL BILANCIO ECONOMICO E DELLA NOTA PRELIMINARE	100%
		RIDUZIONE DEL COSTO DEL DEBITO PUBBLICO	CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	100%
			EFFICIENTE GESTIONE DEL PROFILO DELLE SCADENZE DEI TITOLI DI DEBITO PUBBLICO AL FINE DI CONTENERE IL RAPPORTO DEBITO/PIL	100%
			MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	100%
		REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO INTERNAZIONALE DEI CAPITALI	LA PRESIDENZA ITALIANA DEL G7: DEFINIZIONE DELL'AGENDA DEI MINISTRI FINANZIARI E APPLICAZIONE DELLA STRATEGIA DEL SIG. MINISTRO IN TEMA DI GOVERNANCE GLOBALE, DECLINATA IN RIFERIMENTO A SPECIFICI TEMI DI ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE E DI INNOVAZIONE DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI.	100%
			RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELLA BEI IN EUROPA ED IN ITALIA PER FAVORIRE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ IN CONTRAPPOSIZIONE ALLE TENDENZE RECESSIVE E LIMITATIVE DELL'ACCESSO AL CREDITO. SETTORI RILEVANTI: INFRASTRUTTURA, SMES, ENERGIA, INNOVAZIONE, EDUCAZIONE. AUMENTO DEL CAPITALE DELLA BEI.	100%

DIPARTIMENTO DEL TESORO (segue)				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
		REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO INTERNAZIONALE DEI CAPITALI	PARTECIPAZIONE AL PROCESSO NORMATIVO SIA IN FASE ASCENDENTE, INTERVENENDO AI NEGOZIATI COMUNITARI, SIA IN FASE DISCENDENTE CON IL RECEPIMENTO DI DIRETTIVE.	100%
			REGOLAZIONE DEL MERCATO DEI CAPITALI PER LA SALVAGUARDIA DELLA STABILITÀ FINANZIARIA:1) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SEGRETERIA DEL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELLA STABILITÀ FINANZIARIA, SUPPORTO AMMINISTRATIVO E TECNICO AI LAVORI DEL COMITATO.	100%
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO		LOTTA AL RICICLAGGIO DI DENARO ED AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO: ATTIVITÀ NORMATIVA FINALIZZATA ALLA PREDISPOSIZIONE DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DEI DECRETI LEGISLATIVI 21 NOVEMBRE 2007, N. 231 E 22 GIUGNO 2007, N. 109 CHE INTRODUCONO NUOVI STRUMENTI PER CONTRASTARE IL RICICLAGGIO DI DENARO ED IL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO; VERIFICA DELLA COERENZA DELLA NORMATIVA ITALIANA CON LA NORMATIVA INTERNAZIONALE E COMUNITARIA VIGENTE.	100%
		LOTTA ALL'USURA, AL RICICLAGGIO DI DENARO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	LOTTA ALL'USURA: PROGRAMMA DI AZIONI CONDIVISE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO MIRATE AD UNA PIÙ INCISIVA LOTTA AL FENOMENO DELL'USURA E PASSAGGIO DALLA FASE SPERIMENTALE ALLA FASE ATTUATIVA DEL DECENTRAMENTO A 15 D.T.EF DEL MONITORAGGIO DELL'OPERATO DEI CONFIDI IN RELAZIONE AI FONDI PUBBLICI ASSEGNATI	100%
			REVISIONE DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE GLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, I MEDIATORI CREDITIZI E GLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA NONCHÉ LE SOCIETÀ FINANZIARIE DI CUI ALL'ART. 106 DEL TUB E VERIFICA DELLA COERENZA DELLA NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA CON LA NORMATIVA COMUNITARIA DI RECENTE EMANAZIONE	100%

Dalla consuntivazione di fine anno, tutti gli obiettivi pianificati per l'anno 2009 dal D.T. risultano nel complesso raggiunti nei tempi e con le modalità stabilite in programmazione.

In particolare, l'azione del Dipartimento è stata orientata al potenziamento dell'analisi macroeconomica congiunturale e dell'analisi strutturale, ai fini dell'individuazione delle dinamiche e della sostenibilità delle finanze pubbliche italiane alla luce della riforma del patto di stabilità e crescita, e all'attività di prevenzione e controllo sui flussi finanziari sospetti, a protezione del sistema finanziario ed economico, anche attraverso il costante adeguamento agli standard internazionali e comunitari dei mezzi di contrasto al finanziamento del terrorismo internazionale e al riciclaggio di denaro.

E'proseguita, inoltre, la partecipazione all'attività di prevenzione dell'usura, attraverso la gestione del relativo Fondo, e la collaborazione con il Ministero dell'Interno per il programma di azioni comuni, coinvolgendo anche la rete territoriale del M.E.F., nella direzione di una più attenta presenza dello Stato sul territorio.

Il Dipartimento, inoltre, ha portato avanti l'azione di miglioramento della normativa a presidio della trasparenza delle operazioni finanziarie, anche al fine di recepire la Direttiva comunitaria sul credito al consumo, rafforzando la regolamentazione e i controlli sugli intermediari finanziari non bancari nonché sugli agenti e mediatori creditizi.

Nell'ambito della politica di emissione dei titoli del debito pubblico, il Dipartimento ha continuato ad assicurare la copertura del fabbisogno del Settore statale attraverso una politica di gestione del debito calibrata in base all'evoluzione delle condizioni di mercato; ha mantenuto e affinato alcuni strumenti di flessibilità nel processo di svolgimento delle aste dei titoli già introdotti dalla fine del 2008 (cosiddetti titoli *off-the-run*) e ha garantito al mercato continuità delle emissioni su tutti i settori della curva dei rendimenti, consentendo al contempo all'emittente di conseguire in modo più efficace i propri obiettivi strategici in termini di esposizione del bilancio dello Stato ai rischi di mercato.

2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE		INDICATORI DI PERFORMANCE
		(Atto di indirizzo 11 luglio 2008)	OBIETTIVI STRATEGICI	
L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE POLITICHE DI BILANCIO IN AMBITO UE	MONITORAGGIO INTEGRATO SULL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO IN AMBITO UE E CORDINAMENTO DEI CONTROLLI SUGLI INTERVENTI COFINANZIATI IN AMBITO UE	REALIZZARE UN SISTEMA INFORMATIVO IN GRADO DI RACCOLGERE I DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI INTERVENTI UE SVOLTI AI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI	100%
POLITICHE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	CONSOLIDAMENTO DELLA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO E DELLE REGOLE CONTABILI E RESPONSABILIZZAZIONE SUI LIVELLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DELLA SPESA	CONSOLIDAMENTO DELLA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO E DELLE REGOLE CONTABILI E RESPONSABILIZZAZIONE SUI LIVELLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DELLA SPESA	89%
		RISPETTO DELL'ATTO DI STABILITÀ E CRESCITA E MONITORAGGIO DELLA FINANZA PUBBLICA	IMPLEMENTAZIONE DELLE BANCHE DATI IGAE AL FINE DI CONSENTIRE UN MONITORAGGIO, DALLA PROGRAMMAZIONE ALL'ATTUAZIONE, ANCHE PER TERRITORIO, DEGLI INTERVENTI DI SPESA VOLTI ALLO SVILUPPO (AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE, PROVVEDIMENTI DI ATTUAZIONE, CONTRATTI E CONVENZIONI).	100%
			SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO SIOPE	98%
			GESTIONE DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO	100%
			PROGETTO TESSERA SANITARIA	100%
			MONITORAGGIO PIANI DI RIENTRO REGIONALI	100%
			EFFICIENTIZZAZIONE DEL CONTROLLO DELLA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI DATI DI BILANCIO DEGLI ENTI PUBBLICI	100%
			EFFICACE ED EFFICIENTE SVOLGIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133, DI CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112	100%
			PUNTUALE MONITORAGGIO DEL COSTO DEL PERSONALE DELLA P.A.	100%

L'impegno del Dipartimento per tutto l'esercizio finanziario è proseguito nell'azione di razionalizzazione della spesa statale attraverso: la definizione di direttive per la redazione del bilancio di previsione, il monitoraggio della spesa del comparto Stato e degli effetti sui saldi di finanza pubblica, l'attività per la realizzazione di una migliore definizione della nuova struttura di Bilancio dello Stato, con una gestione più flessibile e orientata ai risultati e una maggiore responsabilizzazione sui livelli qualitativi e quantitativi della spesa.

L'anno 2009 ha visto inoltre lo sviluppo e la diffusione sia del Sistema informativo di contabilità gestionale sia del sistema di contabilità economica dello Stato.

Al termine del periodo di consuntivazione, i dieci obiettivi strategici affidati con la Direttiva Generale 2009 al Centro risultano aver raggiunto uno stato di attuazione in linea coi rispettivi piani d'azione.

Si dà comunque evidenza che, in relazione all'obiettivo strategico di "Consolidamento della nuova struttura del bilancio dello Stato e delle regole contabili e responsabilizzazione sui livelli qualitativi e quantitativi della spesa", la *performance* complessiva non raggiunge la realizzazione completa in quanto la riforma è stata attuata alla fine dell'anno; pertanto non sono state completate alcune attività inerenti a due azioni componenti l'obiettivo, relative alla implementazione delle procedure informatiche, all'elaborazione mensile dei dati relativi a stanziamenti, pagamenti e impegni, nonché al proseguimento delle modifiche al documento di monitoraggio di incassi e pagamenti di bilancio.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico "Sviluppo del sistema informativo SIOPE", il valore della *performance* complessiva è prossimo al 100% in quanto, al 31 dicembre 2009, era in attesa di completamento l'attività inerente alla pubblicazione del decreto del Ministro per la definizione della data di cessazione della rilevazione trimestrale di cassa.

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	INTERVENTI VOLTI ALLA REVISIONE DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE, DELLE FAMIGLIE E DEI GIOVANI	INTERVENTI VOLTI ALLA REVISIONE DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE, DELLE FAMIGLIE E DEI GIOVANI	100%
		GOVERNO, REGOLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE	ASSICURARE IL SUPPORTO AGLI ORGANI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA	100%
		ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE - RIEQUILIBRIO DELLE DISPONIBILITÀ DI RISORSE PER LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI	ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE - RIEQUILIBRIO DELLE DISPONIBILITÀ DI RISORSE PER LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI	100%
		AZIONE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE	AZIONE DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'EFFICIENTE ED EFFICACE ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FISCALI DELLE AGENZIE E DEGLI ENTI DELLA FISCALITÀ, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL CONTRASTO ALL'EVASIONE.	100%

Dalla consuntivazione di fine anno tutti gli obiettivi assegnati per l'anno 2009 al Dipartimento delle Finanze risultano nel complesso raggiunti, in aderenza alle linee strategiche rappresentate con la programmazione e coerentemente con le linee di politica fiscale, tenuto conto, peraltro, delle difficoltà incontrate nel corso dell'esercizio in relazione alla ristrutturazione del Dipartimento, disposta dal d.P.R. n. 43/2008.

In tale contesto, l'azione svolta dalla Struttura è stata improntata prevalentemente ad individuare iniziative e soluzioni volte a favorire i processi di equità fiscale e di riequilibrio del sistema impositivo, anche al fine di accrescere la competitività imprenditoriale e professionale giovanile e di sostenere i nuclei familiari numerosi e a basso reddito.

Il Dipartimento, attraverso la cooperazione con i vari attori istituzionali, si è attivato nel

potenziamento delle misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, a livello nazionale e internazionale, svolgendo un'intensa azione di monitoraggio.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, inoltre, la Struttura ha diretto la propria azione all'analisi dei complessi fenomeni inerenti alla fiscalità, promuovendo il coordinamento tra le Agenzie fiscali e gli altri enti della fiscalità locale, al fine di rendere maggiormente trasparente l'azione amministrativa.

Il regolamento n. 43/2008 ha rafforzato la funzione del D.F., attribuendogli il ruolo di regia del sistema fiscale nel suo complesso, di progettazione dello sviluppo dello stesso, di definizione delle strategie di politica fiscale, di indirizzo e controllo delle citate Agenzie fiscali nonché delle Società ed Enti economici che rientrano nell'alveo dell'Amministrazione finanziaria.

Quanto alla funzione di monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, è riportata a seguire una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2009, che le pone a confronto con i medesimi accertamenti 2008.

	2008		2009		Diff assoluta	Diff %
IRPEF	163.245	38,6%	157.449	38,5%	-5.796	-3,6%
IRES	47.718	11,3%	37.196	9,1%	-10.522	-22,1%
II.SS. ed altre imposte dirette	20.655	4,9%	29.218	7,1%	8.563	+41,5%
TOTALE DIRETTE	231.618	54,8%	223.863	54,7%	-7.755	-3,3%
IVA	119.472	28,2%	111.094	27,2%	-8.378	-7,0%
Diritti catastali e di scritturato	1.106	0,3%	961	0,2%	-145	-13,1%
Imposte doganali	26.083	6,2%	27.905	6,8%	1.822	+7,0%
Altre imposte indirette	44.733	10,6%	45.137	11,0%	404	+0,9%
TOTALE INDIRETTE	191.394	45,2%	185.097	45,3%	-6.297	-3,3%
Totale ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	423.012		408.960		-14.052	-3,3%

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali (Valori espressi in €/milioni)

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2008/2009.

	2008	2009	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE				
Entrate spontanee (€/milioni)	395.823	380.094	-15.729	-4,0
Gettito derivante da attività di prevenzione e contrasto all'evasione (€/milioni) (*)		9.100		
Risultati di riscossione (€/milioni)	7.014	7.735	721	+10,3